

UN SEGNO DI PACE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CA' BRUSA', 36 - MAROSTICA (VI) 36063
Codice Fiscale	01735780247
Numero Rea	VI 180749
P.I.	01735780247
Capitale Sociale Euro	78.053
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142209

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	38.262	9.321
II - Immobilizzazioni materiali	1.974.011	1.836.678
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.656	9.630
Totale immobilizzazioni (B)	2.021.929	1.855.629
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.379	8.697
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.245	971.961
Totale crediti	969.245	971.961
IV - Disponibilità liquide	222.153	361.184
Totale attivo circolante (C)	1.201.777	1.341.842
D) Ratei e risconti	21.919	17.011
Totale attivo	3.245.625	3.214.482
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	78.053	20.914
IV - Riserva legale	1.431.620	1.325.172
VI - Altre riserve	1	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.600	109.741
Totale patrimonio netto	1.577.274	1.455.825
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	95.561	110.283
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.236.194	1.318.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	279.401	305.524
Totale debiti	1.515.595	1.624.213
E) Ratei e risconti	57.195	24.161
Totale passivo	3.245.625	3.214.482

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.364.679	4.309.652
5) altri ricavi e proventi		
altri	18.119	11.014
Totale altri ricavi e proventi	18.119	11.014
Totale valore della produzione	4.382.798	4.320.666
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	309.022	293.969
7) per servizi	472.070	458.756
8) per godimento di beni di terzi	86.535	83.564
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.396.433	2.385.070
b) oneri sociali	642.151	611.517
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	202.841	166.687
c) trattamento di fine rapporto	183.749	158.446
e) altri costi	19.092	8.241
Totale costi per il personale	3.241.425	3.163.274
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	122.134	109.116
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.526	4.415
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	106.608	104.701
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	127.134	139.116
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.683)	(1.567)
14) oneri diversi di gestione	31.600	35.488
Totale costi della produzione	4.266.103	4.172.600
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	116.695	148.066
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.028	1.257
Totale proventi diversi dai precedenti	2.028	1.257
Totale altri proventi finanziari	2.028	1.257
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.356	14.305
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.356	14.305
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.328)	(13.048)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	101.367	135.018
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.767	25.277
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.767	25.277
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.600	109.741

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio debiti e/o crediti espressi originariamente in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 2.021.929.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 166.300.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 38.262.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 7.752.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 2 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è costituita dai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 30.510, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 26.934;
- costi pluriennali diversi per euro 3.575.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.974.011.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi di un criterio forfettario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. La società non ha effettuato l'ammortamento sui terreni sui quali insistono i fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.656.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre Imprese
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 2.456, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La cooperativa non detiene partecipazioni in imprese collegate ne controllate.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre Imprese

Società	Valore
Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile - Vicenza	25
Unioncoop Società Cooperativa - Vicenza	26
CONAI	5
Cooperativa tra Consumatori Marostica	25
Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali Società Cooperativa Sociale - Costabissara	2.375
TOTALE	2.456

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ai contratti di affitto di immobili per euro 7.200

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	2.021.929
Saldo al 31/12/2016	1.855.629
Variazioni	166.300

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	91.867	3.011.328	9.630	3.112.825
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(82.546)	(1.174.650)		(1.257.196)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	9.321	1.836.678	9.630	1.855.629
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	44.468	258.377	26	302.871
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(6.244)	(64.477)	-	(70.721)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(15.526)	(106.608)		(122.134)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Altre variazioni	6.243	50.041	-	56.284
Totale variazioni	28.941	137.333	26	166.300
Valore di fine esercizio				
Costo	130.090	3.205.228	9.656	3.344.974
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(91.828)	(1.231.217)		(1.323.045)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	38.262	1.974.011	9.656	2.021.929

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 1.201.777. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 140.065.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 10.379.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.682.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 969.245.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.716.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 910.619, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 123.458.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

I crediti risultano essere tutti esigibili entro l'esercizio successivo e risulta così dettagliati:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo
Crediti v/clienti	1.000.123
Clienti c/fatture da emettere	33.954
a dedurre F.do Svalutazione Crediti	- 123.458
Erario c/IVA	20.375
Erario c/Ritenute su interessi	229
Crediti verso Erario per ritenute su lavoro dipendente	14.520
Fornitori e diversi c/cauzioni	1.198
Crediti diversi	22.304
TOTALE	969.245

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 222.153, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 139.031.

Disponibilità Liquide	Importo
c/c Unicredit Banca Spa	2.568
c/c Centroveneto Bassano Banca Credito Cooperativo	214.398
carte di credito prepagate	3.774
cassa	1.412
TOTALE	222.152

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 21.919.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.908.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.577.274 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 121.449.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	20.914	-	57.139	0		78.053
Riserva legale	1.325.172	106.448				1.431.620
Altre Riserve	-2		3			1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	0	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	109.741	-109.741	-	-	67.600	67.600
Totale patrimonio netto	1.455.825	-3.293	57.142	0	67.600	1.577.274

Il capitale sociale è aumentato rispetto all'esercizio precedente per entrata di n 3 nuovi soci per euro 77 e per il ritorno 2016 destinato ad aumento del capitale sociale come da delibera assembleare per euro 57.062.

La riserva legale risulta incrementata per euro 106.448 quale accantonamento dell'utile 2016 al netto della quota da versare ai fondi mutualistici.

Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e dei fondi:

Descrizione	Saldo al			Saldo al
	31.12.2016	Incremento	Decremento	
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	1.325.170	106.451		1.431.621

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	78.051	capitale	distribuzione ai soci e copertura perdite	78.051	-
Riserva legale	1.431.620	riserve	copertura perdite	1.431.620	
Altre riserve					
Riserva di arrotondamento	1	riserve	copertura perdite	1	
Totale	1.509.672			1.509.672	
Quota non distribuibile				1.431.621	
Residua quota distribuibile				78.051	

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 95.561;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 22.266. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 183.749.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 95.561 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 14.722.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.515.595.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 108.618.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	458.787	0	445.531	445.531	-	-
Debiti verso banche	322.709		305.524	26.123	279.401	132.476
Debiti verso altri finanziatori	0	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	217.112		204.647	204.647	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-

Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	102.310		107.348	107.348	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.398	0	154.405	154.405	-	-
Altri debiti	374.897	0	298.140	298.140	-	-
Totale debiti	1.624.213		1.515.596	1.236.194	279.401	132.476

I debiti esigibili entro l'esercizio sono così dettagliati:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo
Bassano Banca mutuo ipotecario x immobile di Alonte entro anno	8.634
Bassano Banca Mutuo ipotecario x immobile di Grancona entro anno	17.489
Debito v/soci per Prestito Sociale	445.531
Debiti v/fornitori	170.131
Fatture da Ricevere	37.022
Nota di accredito da ricevere	-2.506
Erario c/Imp sost TFR	101
Erario c/ritenute Irpef dipendenti	94.041
Erario c/ritenute su interessi prestito da soci	1.151
Erario c/ritenute su lavoratori autonomi	3.565
Erario c/IRAP	8.490
Debiti v/INPS	126.886
Debiti v/INAIL	2.958
Debiti v/Enti prev Complementare	22.266
Debiti v/Enti per ERT	2.275
Debiti v/Coop Salute Familiari	20
Debiti per stipendi soci e dipendenti	193.450
Debiti v/personale per recuperi	3.998
Debiti v/personale per ERT	8.323
Debiti per trattenute sindacali	378
Debiti v/soci lavoratori per ristorno 2016	39.031
Debiti v/soci lavoratori per ristorno 2017	49.000
Debiti v/utenti	1.100
Debiti diversi	2.860
TOTALE	1.236.194

I debiti oltre l'esercizio successivo sono così dettagliati:

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	Importo
Bassano Banca mutuo ipotecario x immobile di Alonte oltre anno	141.366
Bassano Banca Mutuo ipotecario x immobile di Grancona oltre anno	138.035
TOTALE	279.401

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito Sociale (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo

art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 29 marzo 2017.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2017 è stato riconosciuto un interesse pari a 2% (al lordo delle ritenute di legge).

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Pur essendo venuta meno, a seguito delle nuove Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, l'obbligatorietà di adempiere gli obblighi di trasparenza in precedenza imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci, anche relativamente ai finanziamenti da soci emessi *ex novo* la cooperativa ha comunque previsto la stipula in forma scritta del contratto di prestito sociale, nonché la redazione dei fogli informativi analitici.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: euro 445.531;
- Ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: euro 1.577.274;

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale / Patrimonio, è pari a 0,28

Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (Pat + Dm/I)/AI, è pari a 1,01.

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
CentroVeneto Bassano Banca Credito Cooperativo	Mutuo ipotecario	28/04 /2026	SI	Ipoteca 1° grado su immobile in Grancona per euro 276.000	rate mensili
CentroVeneto Bassano	Mutuo	01/12		Ipoteca 1° grado su	rate mensili

Banca Credito Cooperativo	ipotecario	/2036	SI	immobile in Alonte per euro 645.000	dal 01 luglio 2018

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche			
Ammontare	132.476	305.524		1.210.071	1.515.595

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 57.195.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 33.034.

I ratei passivi per euro 54.876 sono formati da rateo ferie permessi ex festività e flessibilità non godute dai lavoratori per euro 54.460 e per euro 416 da rate mutui.

I risconti passivi per euro 2.319 sono formati da contributi in c/impianti e da quote di imposta di registro su contratti di locazione da rimborsare da parte del locatore

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.364.679.

Tale voce risulta così dettagliata:

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	Importo
Servizi socio assistenziali e riabilitativi	4.361.094
Servizi di assemblaggio	2.684
Servizi diversi	901

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 18.119

Altri Proventi e Ricavi	Importo
Contributo c/impianti	120
plusvalenze	3
rimborsi assicurativi	2.283
contributo 5 per mille	1.947
sopravvenienze attive	3.745
proventi per recupero spese legali	10.021

Rendiconto delle somme percepite in virtù del beneficio del "5 per mille dell'IRPEF" dagli aventi diritto.

Anno finanziario

2015

Data di percezione

11 agosto 2017

IMPORTO PERCEPITO

€. 1.947,06

La Cooperativa Un Segno di Pace è una cooperativa sociale operante ai sensi della legge 381/91 art. 1 lett a) fornendo servizi socio assistenziali.

La Cooperativa rivolge la propria attività nell'ambito dei servizi socio sanitari ed educativi a persone in stato di disagio.

Le somme percepite sono state utilizzate nell'ambito delle attività previste dallo statuto.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.266.103.

La voce più rilevante dei costi del conto economico è quella relativa al costo del personale voce B9) che può essere così suddivisa:

Coosto del Lavoro	Soci Lavoratori	Lavoratori non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	1.412.805	983.628	2.396.433
Oneri sociale e assicurativi	364.861	277.290	642.151
Trattamento di fine rapporto	110.273	73.477	183.750
Altri Costi	12.403	6.689	19.092
TOTALE	1.900.342	1.341.084	3.241.426

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi finanziari per euro 2.028 sono così dettagliati:

Proventi e Oneri finanziari	Importo
Interessi attivi su c/c bancari	881
Interessi attivi su credito IVA	18
Interessi attivi diversi	1.041
abbuoni e arrotondamenti attivi	87

Gli oneri finanziari per euro 17.356 sono così dettagliati:

Interessi e altri Oneri finanziari	Importo
Interessi passivi su c/c bancari	128
Interessi passivi su mutui	7.632
Interessi passivi su c/anticipi	426
Interessi passivi su Prestito Soci	8.814
Interessi passivi diversi	99
Abbuoni e arrotondamenti passivi	257

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, importi di ricavo aventi natura eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce B del Conto economico costi aventi natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. L'importo di euro 33.767 rappresenta l'imposta IRAP calcolata sulla base dell'aliquota prevista dalla Regione Veneto per le cooperative sociali di cui alla legge 381/91 art. 1 lett a).

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.
- Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

VOCE DI COSTO	SOCI	NON SOCI
costo del lavoro soci B9	1.900.342	
costo del lavoro non soci B9		1.341.084
costo per materie prime suss consumo merci B6		309.022
costo per servizi B7		472.070
costo per godimento beni di terzi		86.535
Ammortamenti e svalutazioni B10		127.134
oneri diversi di gestione		31.600
interessi e oneri finanziari		17.356
imposte sul reddito		33.767
TOTALE	1.900.342	2.418.568
50% TOTALE ALTRI COSTI NON SOCI		1.209.284
esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi		

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	115
Operai	9
Totale Dipendenti	124

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio assistenziali, mentre la categoria degli operai evidenzia il personale ausiliario delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.040	3.640

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Il compenso spettante la Collegio Sindacale è comprensivo del compenso per l'attività di revisione legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non si evidenziamo impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Non si evidenziamo garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala che i soci hanno concesso alla società cooperativa finanziamenti fruttiferi di interessi di cui è già ampliamento riferito in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

La gestione sociale 2017 chiude con un utile di euro 67.600.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 67.599,83 come segue:

- il 3% pari ad euro 2.027,99, ai fondi mutualistici in ossequio a quanto previsto dall'art. 11 comma 4 della Legge nr. 59/1992;
- l'utile residuo, pari a euro 65.571,84, alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'anno del suo scioglimento.

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione all'art. 2528 5° comma C.C., si precisa che l'ammissione di nuovi soci è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa. Le movimentazioni del 2017 sono le seguenti:

MOVIMENTAZIONE COMPAGINE SOCIALE	Numero
SOCI AL 31/12/2016	66
domande di ammissione pervenute	3
domande di ammissione esaminate	3
domande di ammissione accolte	3
recessi soci pervenuti	1

recessi soci esaminati	1
recessi soci accolti	1
TOTALE SOCI AL 31/12/2017	68

Ristorni

Ai Sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente esercizio è stata inserita la somma di euro 49.000 da destinare a titolo di ristorno ai soci lavoratori ad aumento proporzionale del capitale sociale detenuto da ciascun socio.

Nella determinazione del ristorno, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e del regolamento dei ristorni.

Per quanto concerne il calcolo dell' "avanzo mutualistico" (ossia del margine ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo che si propone di attribuire ai soci a titolo di ristorno non risulta superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale né superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori), in conformità con la formula indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci

	Importi	Percentuale
Attività svolta con i soci lavoratori	1.851.342	57,99%
Attività svolta con i lavoratori non soci	1.341.084	42,01
Totale attività	3.192.426	100%

- **Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)**

Voce	Importo
Avanzo di gestione ante imposte	67.600
+ ristorno ai soci	49.000
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	0
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	0
Avanzo di gestione netto	116.600
Avanzo di gestione derivante da attività con i soci	67.616

- *Per le cooperative di lavoro ex lege 142/2001, aggiungere:*

Determinazione del limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Art. 3 legge 142/2001)

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	1.851.342
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% dei trattamenti economici complessivi (B)	555.403
Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	67.616

Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione **49.000**

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di €. 49.000, provvedendo alla sua erogazione mediante aumento proporzionale della quota detenuta da ciascun socio.

Mutualità Prevalente

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera a) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.
- Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";
- la cooperativa si avvale prevalentemente dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

Costo del lavoro	soci	non soci
costo del lavoro voce B9	1.900.342	1.341.084
costo del lavoro voce B7	0	0
TOTALE	1.900.342	1.341.084
PREVALENZA	58,63%	41,37%

Ai sensi dell'art. 2545-quinquies, 2° comma del Codice Civile, si segnala che la Cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

Gli Amministratori sottolineano che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da partedella Confederazione Cooperative Italiane, che ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici ed ha concluso il verbale positivamente e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione. L'estratto del relativo verbale è esposto nella sede amministrativa della Società Cooperativa.

Nota integrativa, parte finale

Cari soci,

il bilancio economico del 2017 presenta un totale componenti positivi pari a circa 4,395 milioni di euro, evidenziando un aumento dei ricavi per servizi riabilitativi di circa 64 mila euro rispetto al 2016; mentre le componenti passive ammontano a circa 4,278 milioni. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, a fronte del risultato economico positivo, propone all'Assemblea dei soci l'assegnazione di ristorni, in conformità di quanto previsto a norma di legge e dallo Statuto societario, per un importo pari a euro 49mila circa, da erogare con l'emissione di nuove azioni. Per quanto riguarda la compagine sociale, si evidenzia che durante il 2017 vi sono state n. 3 nuove ammissioni come socio lavoratore. Pertanto complessivamente al 31.12.2017 il numero di soci lavoratori risulta essere di 68 unità più 1 socio volontario.

Nel corso dell'anno il CDA si è riunito 22 volte e sono state realizzate n. 3 assemblee. Dal mese di aprile, il presidente è stato eletto come rappresentante delle cooperative sociali salute mentale al Tavolo di lavoro per la programmazione locale (Piani di Zona) del distretto 1 – Bassano del Grappa. Continua, inoltre, la rappresentanza negli incontri dipartimentali nel territorio del distretto 2 – Thiene.

Riforma governance della Sanità Veneta

Il 2017 è stato caratterizzato dall'attivazione di un processo da parte della Regione Veneto atto a riformare il settore sanitario e socio-sanitario attraverso l'entrata in vigore della Legge nr. 19 del 25 ottobre 2016. La legge ha previsto una riforma della governance della Sanità Veneta attraverso l'istituzione dell'Azienda Zero e l'accorpamento di alcune ULSS (9 aziende totali) con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e migliorare la gestione delle risorse economiche. In realtà si è rivelato essere un tentativo di riduzione generalizzata della spesa sanitaria.

Sono stati diversi i disagi e le difficoltà affrontate nel corso dell'anno per effetto dell'unificazione delle ULSS. In particolare quelle del territorio, ULSS 3 Bassano del Grappa ULSS 4 Thiene-Schio che hanno generato l'attuale ULSS 7 Pedemontana. Dal punto di vista amministrativo le ripercussioni legate alla fatturazione e dal punto di vista gestionale al rinnovo dell'accordo contrattuale. Accordo che è stato possibile rinnovare solo nel mese di giugno dopo una lunga trattativa.

Sempre in continuità con la volontà della Regione di rivedere la spesa sanitaria:

- *nei primi mesi dell'anno si sono conclusi i lavori delle commissioni istituite con l'obiettivo di riorganizzare l'offerta della residenzialità e semi residenzialità nell'ambito della salute mentale. Ai lavori Federsolidarietà ha potuto dare un contributo limitato in quanto invitata solo come parte uditrice. Notevole è stato lo sforzo istituzionale svolto durante tutto l'anno e intensificatosi soprattutto negli ultimi mesi nel tentativo di poter incidere nei processi decisionali nel tentativo di far modificare il documento redatto dalle commissioni e che prevedeva una riorganizzazione pesante del settore della Salute Mentale;*
- *Applicazione della DGR. 2174 del 23.12.2016 (sospensione degli accreditamenti istituzionali per tutto il 2017);*
- *Emanazione della DGR. 1438 del 05.09.2017 (accordi contrattuali).*

Autorizzazione e Accredimento Istituzionale:

Per effetto della DGR. 2174 è stato necessario destinare notevoli sforzi al raggiungimento dei risultati conseguiti per rinnovare le autorizzazioni e soprattutto gli accreditamenti scaduti nel corso dell'anno. In particolare per la C.A.E. "Anconetta".

Nel mese di agosto si sono effettuate le visite di verifica per il rinnovo: AUT. e ACCR. del G.A.P. "3B"; AUT. e ACCR. della C.A.B. "Il Sentiero"; AUT. della C.A.E. "Anconetta".

Nel mese di dicembre si è effettuata la visita di verifica per il rinnovo dell'ACCR. della C.A.E. "Anconetta".

- *Non hanno trovato completamento i processi di accreditamento per le seguenti UDO: GAP "3C"; GAP "Arcobaleno"; C.A.E. "Grancona".*
- *A.E. "Alonte" (bloccato anche processo di autorizzazione per effetto della ri-pianificazione dell'ULSS 8 Berica in ottemperanza alla DGR. 2174).*

Appalti e collaborazioni esterne:

- è stato prorogato fino alla fine dell'anno l'appalto per la gestione di "Interventi domiciliari in psichiatria" a Vicenza in collaborazione con il DSM, attraverso il consorzio Prisma in partnership con quattro cooperative del territorio. Si tratta di un progetto pilota che sta avendo ottimi risultati rispetto ai progetti personalizzati attuati;

- è continuata la collaborazione nel gruppo guida dell'appalto nel territorio ex Ulss n.5 per la gestione della residenzialità leggera e semi residenzialità di 9 GAP e 1 Centro Diurno;

- è continuata la collaborazione con altre cooperative nella gestione in proroga dell'RSA 1-2 di Lonigo e tutte le attività finalizzate al superamento della stessa per l'attivazione delle C.A.E. "Grancona" e "Alonte";

- è continuata la gestione in proroga delle C.A.B. "Gardenia 1-2" ULSS 8 Berica a seguito di un ulteriore bando di gara deserto per il rinnovo della gestione del servizio;

Certificazione ISO-9001:2008:

- è stata superata nel mese di luglio la verifica della certificazione ISO-9001:2008 (Direzione aziendale, C.A.E. Anconetta e il G.A.P. 3B).

Interventi strutturali e Piano Investimenti:

Il piano investimenti attuato ha previsto una spesa pari a 310.519,00 euro.

Questo ha permesso di completare i lavori presso la C.A.E. "Grancona" nel mese di ottobre e realizzare tra luglio e settembre una serie di interventi di miglioramento presso alcune sedi di servizio, nel dettaglio:

- C.A.B. "Il Sentiero" rifacimento di un bagno e ri-pavimentazione di alcuni locali;
- C.A.E. "S.Caterina" rifacimento di un bagno e arredi;
- C.A.E. "Anconetta" rifacimento di un bagno;
- G.A.P. "3B" rifacimento di un bagno;
- G.A.P. "Arcobaleno" rifacimento di un bagno.

Si segnala inoltre che la mutualità prevalente è stata rispettata in riferimento all'art. 2513 del Codice Civile.

In riferimento al corretto funzionamento degli organi sociali, la Cooperativa rispetta gli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08 modificato da D. Lgs. 106/09 e intrapreso iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dalla legislazione in materia di sicurezza e antinfortunistica. In particolare nel corso dell'anno appena trascorso è iniziato un lavoro di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.

Inoltre, in adempimento al provvedimento della Banca d'Italia (delibera .584 del 08.11.2016) si includono alla presente nota integrativa le seguenti informazioni:

- l'ammontare della raccolta fondi presso i soci al 31.12.2017 risulta pari a 445.531,35 euro;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat+Dm/I)/AI$ risulta essere di **1,01**. "Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società"

In conclusione, nonostante i buoni risultati raggiunti, si segnala la forte preoccupazione per il processo avviato dalla Regione Veneto per la riorganizzazione dei servizi residenziali e semi-residenziali nel settore salute mentale.

Marostica,
Per il Consiglio di Amministrazione
Camazzola Daniele